



**COMUNE DI RIVERGARO  
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione n. **00005**

del **08/02/2000**

Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo il .....pròt.....

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta Pubblica

<b>OGGETTO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DEL COMMERCIO SU AREE PRIVATE IN SEDE FISSA AI SENSI DELLA L.R. 14 DEL 05/07/1999 - PROPOSTA COMUNALE</b>
----------------	---

L'anno duemila, addì OTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

<i>N.</i>	<i>COMPONENTI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	RAI MAURO	SI	
2	BUSCHI DANIELE	SI	
3	NARBONI FABRIZIO	SI	
4	GUGLIELMETTI STEFANO		SI
5	MARTINI PIETRO	SI	
6	CAPOGRECO FILIPPO	SI	
7	DALLACASAGRANDE GIUSEPPE	SI	
8	CERASTI TIZIANA		SI
9	CROCI RITA	SI	
10	MAFFI PAOLO	SI	
11	POGGI IVANO		SI
12	MEZZADRI MARINA	SI	
13	ALBASI ANTONIO	SI	
14	ZANGRANDI IVANO	SI	
15	DEMALDE' GIAMPAOLO	SI	
16	ANDENA TERESA	SI	
17	SOLARI RINO		SI

TOTALI:

13

4

Partecipa il Segretario Generale Convenzionato dott. **ADRIANO FERDENZI**

Accertata la validità dell'adunanza il sig. **RAI MAURO** in qualità di **Sindaco** assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Alle ore 21,45. Presenti n. 13 – Assenti n. 4: Poggi, Cerasti, Guglielmetti, Solari.

Il Sindaco introduce e dà la parola all'Assessore Capogreco che illustra brevemente la materia che riguarda la segnalazione delle esigenze comunali in materia di Commercio alla competente conferenza a livello provinciale, entro il termine del 23 marzo 2000. Il Sindaco dà quindi la parola al Geom. Pagani che spiega l'argomento in maniera più dettagliata.

Apra quindi la discussione - Intervengono i signori:

- ANDENA: vorrebbe chiarimenti relativamente ai trasferimenti di esercizi commerciali e si chiede se non sia penalizzante la soluzione proposta dal Comune.
- Geom. PAGANI: risponde che non si vuole aumentare il numero delle licenze dei supermercati ovvero delle medio o grandi strutture e sottolinea che sino a 150 mq. possono essere aperti negozi senza limiti.
- ANDENA: chiede se l'Amministrazione Comunale ritiene positiva la presenza di due supermercati nel contesto del mercato locale.
- CAPOGRECO: spiega la scelta adottata dal Comune e precisa che non è in contrasto con la sopravvivenza dei piccoli negozi; fa notare che il progressivo decremento di questi ultimi è dovuto a ragioni di mercato a livello generale.
- ANDENA: contesta la visione dell'Assessore: l'apertura di spazi di grande distribuzione segna la fine dell'esercizio di vicinato.
- MEZZADRI: puntualizza che si tenta di creare concorrenza tra i grandi distributori.
- ZANGRANDI: precisa che l'argomento è delicato e annuncia che voterà contro in quanto la materia andava approfondita e che dovevano essere sentiti i commercianti.
- CAPOGRECO: replica che le Associazioni di categoria verranno coinvolte a tempo debito.
- ZANGRANDI: parla di servizi di prossimità.
- Geom. PAGANI: chiarisce che esistono disposizioni regionali relativamente agli esercizi di vicinato.
- ZANGRANDI: cita i criteri di qualità ed efficacia indicati dalle proposte comunali e sostiene che non vanno d'accordo con i criteri esplicitati nel documento comunale. Ricorda la funzione dei piccoli negozi soprattutto in relazione alle esigenze degli anziani che non possono muoversi.
- Geom. PAGANI: fa notare che nelle frazioni svantaggiate è prevista la possibilità dell'apertura di negozi polifunzionali.
- ZANGRANDI: pone in relazione le varianti al piano regolatore adottate precedentemente all'argomento in discussione e pertanto non ancora esecutive, con l'inserimento delle aree in p.r.g. effettuato con il presente provvedimento.
- SINDACO: afferma che non esiste alcun problema di contrasto.
- ANDENA: ritorna sulla questione delle cosiddette private che a lei ricordano una "riserva indiana". Ribadisce che l'apertura di medio-grandi strutture fa sparire i piccoli centri. Sostiene che si tratta soprattutto del problema degli anziani e delle persone che hanno difficoltà di mobilità.
- SINDACO: crede che i piccoli negozi possano sopravvivere solo specializzandosi; fa notare che tanti piccoli negozi hanno già chiuso prima delle proposte in discussione trattandosi di un fenomeno in atto da tempo. Considera che la mobilità delle persone ha raggiunto al giorno d'oggi, livelli eccezionali e che sono solo poche eccezioni quelle riguardanti alcuni anziani. Ribadisce che la scelta del Comune ha tenuto conto delle piccole strutture ma si è orientata soprattutto all'utente e al settore degli Alimentari.
- ZANGRANDI: contesta che la dichiarata finalità della salvaguardia del mercato locale sia l'obiettivo delle proposte presentate.
- ANDENA: chiede come mai siano previste nuove licenze per strutture medio-grandi quando ce ne è già un surplus: a suo avviso dovrebbero essere consentiti solo trasferimenti.
- CAPOGRECO: replica che non può essere negata alla struttura medio-grande la possibilità di insediarsi sul territorio.
- SINDACO: prende atto che la questione è delicata e che si è cercato di mediare tra le diverse esigenze e situazioni. Ricorda anche che la proposta comunale potrebbe non essere accolta dalla conferenza Provinciale e che il tutto è stato valutato approfonditamente con tecnici del settore. Conclude precisando che i tempi operativi indicano la data del 23 marzo 2000.

A questo punto più nessuno intervenendo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** il D. Lgs. N. 114 del 31 marzo 1998;

**RICHIAMATA** la L.R. n. 14 del 05 luglio 1999 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. Lgs. N. 114 del 31 marzo 1998" con la quale – all'art. 7 – veniva istituita la "Conferenza provinciale dei servizi per la valutazione delle idoneità delle aree commerciali di rilievo sovracomunale";

**RICHIAMATA** la deliberazione del C.R. n. 1253 del 23 settembre 1999 "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa";

**PRESO ATTO** degli adempimenti comunali in merito alla valutazione della conformità dei propri strumenti urbanistici generali ed attuativi ai criteri regionali, da svolgersi entro il 23 marzo 2000, applicando le seguenti metodologie:

- **un'analisi della rete commerciale in essere**, costituita quanto meno dalla localizzazione e consistenza di ciascuna media o grande struttura di vendita e dalla localizzazione delle aree o assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato;
- **la valutazione del dimensionamento**, anche in termini di raffronto con i dati disponibili a livello provinciale e regionale, in riferimento: alla popolazione residente e/o gravitante, alle scelte urbanistiche generali del comune in materia di sviluppo insediativo, e alle tendenze socio-demografiche;
- **una valutazione dell'efficacia della dislocazione attuale della rete di vendita** rispetto all'accessibilità (veicolare, ciclabile, pedonale, con i mezzi pubblici) da parte dell'utenza;
- **un'analisi delle previsioni del P.R.G. vigente**, consistente nella mappatura delle possibilità di insediamento di strutture commerciali e delle relative condizioni normative e requisiti di insediamento;
- **la formulazione degli orientamenti dell'amministrazione** riguardo all'evoluzione della rete stessa nelle diverse parti del territorio, con particolare riferimento alle aree commerciali consolidate, agli esercizi di vicinato, alle possibilità di insediamento di medie strutture di vendita;
- **la riformulazione delle norme dello strumento urbanistico generale riguardanti i tipi d'uso commerciali** e relativi standard e requisiti di insediamento, per adeguarla alla casistica di tipologie, di merceologie, di forme di aggregazione e agli indirizzi, direttive e requisiti di insediamento;
- **la riformulazione delle norme urbanistiche** relative alle zone di possibile insediamento di attività commerciali per adeguarle agli orientamenti dell'amministrazione e agli indirizzi, direttive e requisiti richiesti;

**DATO ATTO** che qualora il comune **non ritenga di prevedere nuove opportunità urbanistiche, rispetto a quelle già previste dagli strumenti urbanistici vigenti o adottati**, predispone, ai fini della preparazione della Conferenza dei Servizi:

- una relazione illustrativa con i contenuti di cui sopra;
- il testo delle modifiche o integrazioni alla normativa dello strumento urbanistico proposto alla Conferenza.

**DATO ATTO** che qualora il comune **ritenga di prevedere l'eventuale individuazione di nuove opportunità urbanistiche ove ammettere l'insediamento delle diverse tipologie di attività commerciali**, adotta i provvedimenti prescelti in variante allo strumento urbanistico generale vigente per introdurre le modifiche normative ed eventualmente cartografiche necessarie, mediante:

- a) le modalità ed i limiti previsti dall'art. 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e dall'art. 3 della L.R. n. 46/1988
- b) le procedure di variante di cui agli artt. 14 e 15 della L.R. n. 47 del 1978;
- c) le procedure per gli accordi di programmi in variante di cui all'art. 14 della L.R. n. 6 del 1995.
- d) la relazione illustrativa del o dei provvedimenti comprende i contenuti di cui sopra.

**TENUTO CONTO** che i Comuni, entro il 23 marzo 2000, a mezzo della Conferenza Provinciale dei Servizi all'uopo costituita, adottano inoltre:

- sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, una delibera che fissa i **criteri** per il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di **medie** strutture di vendita, privilegiando l'obiettivo primario del rafforzamento del ruolo commerciale dei centri storici e delle aree di consolidata presenza di servizi commerciali.
- una modifica del **Regolamento di Polizia urbana** che ne aggiorna i contenuti rispetto al D.L.31/3/1998 n.114 e introduce le norme sul procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, al trasferimento o all'ampliamento di medie strutture di vendita; stabilisce il termine, comunque non superiore ai novanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e snellezza dell'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento.

**DATO ATTO** che, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 14/99, è necessario predisporre i sotto elencati elaborati da trasmettere all'Amm.ne Prov.le per la verifica da effettuarsi da parte della Conferenza Prov.le dei Servizi:

- Estratto p.r.g.
- Estratto norma specifica

- Planimetria di inquadramento territoriale di nuova proposta e/o conferma su base C.T.R. riduzione scala 1/25.000
- Planimetria di perimetrazione delle aree su base C.T.R. scala 1/5.000 con simbolo/sigla e numero riferimento scheda;
- Nuovo estratto della normativa di riferimento per gli insediamenti commerciali proposti

**PRESO ATTO** degli elaborati redatti dalla Soc. ISTET 2 – incaricata dall'Amm.ne Com.le - ai sensi del paragrafo precedente come di seguito elencati:

- **PIANO TERRITORIALE ED URBANISTICO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI IN SEDE FISSA – PARTE 1^ : LE ANALISI**
- **PIANO TERRITORIALE ED URBANISTICO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI IN SEDE FISSA – PARTE 2^ : LE DISPOSIZIONI**

**RITENUTO** quindi di approvare le proposte da formularsi alla Conferenza Provinciale dei Servizi per la valutazione delle idoneità delle aree commerciali ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 14/99 sopra citata;

**VISTO** che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 n. 142

- parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente dell'U.T.C.
- parere favorevole di regolarità tecnica dal responsabile del Servizio Commercio

**SENTITO** il parere del Segretario Generale Convenzionato sulla conformità del presente atto alle Leggi ed agli strumenti normativi comunali;

**VISTE** le Leggi n. 142/90 e 127/97;

Esperita la votazione palese, con il seguente esito:

- Presenti	N. 13
- Astenuti	N. 1 (Demaldè)
- Votanti	N. 12
- Voti favorevoli	N. 9
- Voti contrari	N. 3 (Andena, Albasi, Zangrandi)

proclamato dal Sindaco;

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE LA PROPOSTA COMUNALE** da formulare all'Amm.ne Prov.le in merito agli adempimenti previsti dalla L.R. 14/99 inerente la programmazione comunale riferita alle attività commerciali in sede fissa;

**DI DELEGARE** il Sindaco quale legale rappresentante dell'Amm.ne Com.le a partecipare alle votazioni della "Conferenza Provinciale dei Servizi" ai sensi dell'art. 7 della L.R. 05/07/1999 n. 14;

**DI DARE ATTO** che, in caso di assenza o impossibilità del Sindaco, l'Amm.ne Com.le sarà legalmente rappresentata dal Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente dell'U.T.C. – Sig. Pagani Geom. Denis

### **SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE**

dichiara l'immediata eseguibilità della presente deliberazione al fine di procedere celermente alla fase di esecuzione del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla dichiarazione di immediata eseguibilità in parola;

Procedutosi a votazione a scrutinio palese con il seguente esito:

- Presenti	N. 13
- Astenuti	N. 1 (Demaldè)
- Votanti	N. 12
- Voti favorevoli	N. 9
- Voti contrari	N. 3 (Andena, Albasi, Zangrandi)

proclamato dal Sindaco

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 47, comma 3, della L. 142/90;

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**

.....

Letto, approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to (Daniele Buschi)

IL PRESIDENTE  
f.to (Mauro Rai)

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONVENZIONATO  
f.to (dott. Adriano Ferdenzi)

CERTIFICAZIONI VARIE

In data odierna la suesesa deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47 comma primo, Legge 08.06.90 n. 142
- è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 17, comma 36, Legge 15.05.97 n. 127;
- è stata messa a disposizione dei consiglieri Comunali mediante deposito nell'Ufficio di Segreteria
- è stata inviata al CO.RE.CO. (entro cinque giorni dalla sua adozione)
- è stata inviata alla Prefettura ai sensi dell'art. 15 D.L. 13.05.91 N. 152, convertito nella L. 203/91

Prot. n.  
Rivergaro, li, - 8 FEB 2000

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
f.to (dott. Adriano Ferdenzi)

Copia conforme all'originale

Addi, ..... - 8 FEB 2000



IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
(dott. Adriano Ferdenzi)

*Adriano Ferdenzi*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:
  - Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 47, comma 2°, Legge 142/90;
  - Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione non essendo pervenute richieste di invio al controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 38, Legge 127/97;
  - Decorsi trenta giorni dal ricevimento di copia da parte del CO.RE.CO., avvenuto il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ senza che ne sia stato pronunciato provvedimento di annullamento a norma dell'art. 17, comma 40 della Legge 127/97;
  - Per comunicazione del CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_;
- La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ ove è rimasta esposta per 15 giorni consecutivi, come da dichiarazione del Messo Comunale;
- A seguito di richiesta di 1/5 dei Consiglieri e su invito, ad eliminare i vizi riscontrati, del Difensore Civico/CO.RE.CO., la presente deliberazione:
  - è stata modificata/annullata con atto con atto di G.C. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - è stata confermata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio con D.C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- A seguito di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio del CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata ripresa/annullata con deliberazione G.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - Sono state prodotte controdeduzioni: atti n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Estremi ricezione atti richiesti: CO.RE.CO. atti n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - Esecutiva decorsi \_\_\_\_\_ giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi integrativi senza che ne sia stato pronunciato provvedimento di annullamento a norma dell'art. 17 comma 42, della L. 127/97;
  - Annullata per vizi di legittimità con provvedimento in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Rivergaro,

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
(dott. Adriano Ferdenzi)